

L'informazione nazionale e locale ogni giorno in edicola e on line - Per contattarci scrivi: redazione@tvverona.com - editori online srl



ACQUA MINERALE: ECCELLENZA GASTRONOMICA, MOTORE OCCUPAZIONALE E ACCELERATORE DEL SISTEMA ECONOMICO

In evidenza i dati dello studio "Creare valore condiviso per far crescere l'Italia. Il ruolo strategico delle aziende come acceleratori del sistema economico e dell'occupazione: il caso Sanpellegrino".

[Condividi](#)

L'acqua minerale è una delle bevande più amate della nostra penisola, che vanta un patrimonio idrico straordinario: in Italia si contano 431 sorgenti di acque minerali differenti, ciascuna caratterizzata da una propria identità, conferita dal territorio d'origine. Tra le regioni più ricche, dopo Lombardia, Piemonte e Toscana, vi è anche il Veneto, dove vengono imbottigliate le acque minerali Nestlé Vera e Recoaro. In particolare, Nestlé Vera, che sgorga dalla fonte di San Giorgio in Bosco, a Padova, diventata simbolo di corretta idratazione, benessere e vitalità per tutta la famiglia, e Recoaro, fra le più leggere acque oligominerali, sgorga dalla Conca di Smeraldo nella catena dei Monti Dolomiti, a Recoaro Terme, una delle località termali più famose per le cure idroterapiche. L'acqua minerale, oltre ad essere un'eccellenza gastronomica, simbolo di salubrità, rappresenta per l'Italia, e per i territori limitrofi alle fonti, una ricchezza inestimabile. L'imbottigliamento deve, per legge, avvenire direttamente alla sorgente e questo fa dell'acqua minerale un bene non delocalizzabile, in grado di generare occupazione e accelerare l'intero sistema economico nazionale. In questa direzione va proprio la logica del valore condiviso, accolta dalle aziende più lungimiranti che hanno compreso come, per avere successo nel lungo periodo, sia necessario creare valore, non solo per sé e per i propri azionisti, ma anche per le società in cui operano, apportando benefici concreti alle persone e al territorio. Questo modus operandi è stato adottato anche dal Gruppo Sanpellegrino. una delle più significative realtà nel campo del beverage in Italia - dove è interamente radicata la sua produzione - che in Veneto imbottiglia Nestlé Vera e Recoaro, due acque minerali molto apprezzate lungo la penisola. Per misurare il valore di queste attività e le ricadute sul territorio in cui l'Azienda opera, l'Istituto Althesys, guidato dall'economista Alessandro Marangoni, ha realizzato lo studio "Creare valore condiviso per far crescere l'Italia. Il ruolo strategico delle aziende come acceleratori del sistema economico e dell'occupazione: il caso Sanpellegrino", analizzando l'intera filiera di Sanpellegrino, nel 2012, in Veneto e sul territorio nazionale. Considerando tutti gli attori della filiera di Sanpellegrino in Veneto, il valore creato nel 2012 è 122 milioni di Euro, pari a circa lo 0,08% del PIL del Veneto e a 2 volte il fatturato stesso di Sanpellegrino nella regione. Questo dato si compone del valore aggiunto generato dai fornitori del Gruppo (agricoltura, industria e servizi), pari a 21 milioni di Euro, da Sanpellegrino stesso, pari a 47 milioni di Euro, dal sistema logistico, pari a 14 milioni di Euro, e dai canali distributivi, pari a 40 milioni di Euro. Tutta la filiera veneta coinvolge circa 485 aziende che, nel corso del 2012, hanno portato occupazione a 940 persone in Veneto, pari allo 0,16% degli impiegati dell'industria nella regione. 323 sono i dipendenti diretti di Sanpellegrino e ciò significa che, per ciascuno di loro, sono stati creati quasi 2 posti di lavoro. Il Gruppo Sanpellegrino genera nuova occupazione, portando benefici alle imprese e al sistema economico veneto nel suo complesso, con ricadute a cascata sul PIL e sui consumi, e, nel corso del 2012 in Veneto, ha portato una contribuzione fiscale totale pari a 48 milioni di Euro. Il nostro legame con il territorio veneto è un legame profondo, proprio perché siamo depositari di una risorsa strettamente legata a suo territorio d'origine, l'acqua minerale, che non può essere delocalizzata e rappresenta la matrice stessa del nostro modo di fare impresa: proteggere le fonti e l'ambiente circostante. Fare sistema con tutti gli attori e creare valore lungo tutta la filiera non è quindi solo un modello di business, ma è un modo di essere, fortemente radicato nel nostro DNA. Ci impegniamo, infatti, a perseguire uno sviluppo ecosostenibile nel rispetto delle esigenze di tutti i nostri interlocutori, dai dipendenti alle comunità locali dove operiamo e vivono i nostri fornitori e consumatori, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita, generando valore e occupazione", ha commentato Stefano Agostini, Presidente e Amministratore Delegato del Gruppo Sanpellegrino.

Giovedì 18/12/14